

8 febbraio 2019 - [Forlì](#), [Cultura](#)

Al via la mostra sull'Ottocento italiano ai Musei San Domenico



[Francesco Hayez, Ruth, 1835](#)

Ecco come sarà e quali opere vedremo

Apri domani, sabato 9 febbraio, al pubblico la nuova mostra dei Musei San Domenico a cura della Fondazione Cassa dei Riparmi di Forlì dal titolo "Ottocento. L'arte dell'Italia tra Hayez e Segantini" che si potrà visitare fino al 16 giugno 2019.

“Una mostra – evidenzia il coordinatore, Gianfranco Brunelli – che vuole mettere un punto fermo sull'Ottocento italiano, dopo le centinaia di retrospettive che hanno indagato questo o quell'autore, questo o quell'aspetto, declinazione o sfaccettatura di quell'importante secolo”. Più puntualmente, la scelta curatoriale (di Fernando Mazzocca e Francesco Leone) ha voluto focalizzarsi sui **sessant'anni fatidici che intecorrono tra l'Unità d'Italia e lo scoppio della Grande Guerra**. “Si passa – dicono i curatori - dall'ultima fase del Romanticismo e del Purismo al Realismo, dall'Eclettismo storicista al Simbolismo, dal Neorinascimento al Divisionismo presentando i capolavori, molti dei quali ancora da riscoprire, dei protagonisti di quei tormentati decenni”.

“Attraverso un immersivo viaggio nel tempo e nello spazio, ci vengono incontro capolavori di pittura e di scultura che segnano aspetti culturali e sociali nuovissimi, di impatto popolare e dal significato universale. La varietà dei linguaggi con cui sono stati rappresentati consentono di ripercorrere le sperimentazioni stilistiche che hanno caratterizzato il corso dell’arte italiana nella seconda metà dell’Ottocento e alle soglie del nuovo secolo, in una coinvolgente dialettica tra la tradizione e la modernità”.

Gli artisti in mostra

La mostra presenta, nella loro più importante produzione, pittori come **Hayez**, Domenico e Gerolamo Induno, Pompeo Molmenti, Faruffini, Cesare Maccari, Muzzioli, Costa, Fattori, Signorini, Lega, Lojacono, Patini, De Nittis, Boldini, Zandomenighi, Corcos, Tito, Mancini, Previati, Morbelli, Pellizza da Volpedo, Michetti, **Segantini**, Sartorio, Balla, **Boccioni**, e scultori come Vela, Cecioni, Bazzaro, Butti, Monteverde, Gemito, Troubetzkoy, Bistolfi, Canonica. Ma sarà anche la straordinaria occasione di far conoscere tanti altri artisti sorprendenti, oggi ingiustamente dimenticati. “I due fuochi, iniziale e finale, Hayez e Segantini, tracciano certamente un confine simbolico, ribadisce Brunelli. Ma quel confine dice ad un tempo tutto il recupero della classicità e tutto il rinnovamento di un secolo. All’inizio e alla fine del secolo, entrambi sono pittori del rinnovamento dell’arte italiana. Se Hayez viene consacrato da Mazzini pittore della nazione, Segantini avrà da D’Annunzio, nella sua *Ode in morte del pittore*, analogo, alto riconoscimento”. Per la mostra sono state scelte opere fondamentali, mai casuali, spesso prestiti prestigiosissimi, accanto ad opere quasi inedite che la mostra svela per la prima volta al suo pubblico.

Tra pittura e scultura

Ai Musei San Domenico ci si immergerà in un **confronto straordinario tra pittura e scultura**. Ripercorrere in questo modo le vicende dell’arte italiana nel mezzo secolo che ha preceduto la rivoluzione del Futurismo, consente di capire criticamente come l’arte sia stata non solo un formidabile strumento celebrativo e mediatico per creare consenso, ma anche il mezzo più popolare, “democratico” per far conoscere agli italiani i percorsi esaltanti e contraddittori di una storia antica e recente caratterizzata da slanci comuni e da forti tensioni e divisioni. L’arte – chiosa il presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, avvocato Roberto Pinza, che promuove la mostra – è stata anche un formidabile laboratorio per far conoscere e riscoprire le meraviglie naturalistiche del “bel paese” e quelle artistiche delle città che le esigenze della modernità stavano irrimediabilmente trasformando, per presentare la varietà e il fascino degli usi e costumi delle diverse identità locali, per trasmettere l’eccellenza di tecniche artistiche di epoca rinascimentale, ancora richieste in tutto il mondo. Dato il rilievo nazionale e internazionale dell’evento, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha deciso di donare una parte del biglietto della mostra alla raccolta fondi che **Mediafriends** _ attraverso l’iniziativa Fabbrica del Sorriso _ dedica anche quest’anno al sostegno dei bambini. Si è voluto abbinare la bellezza di una esposizione d’arte di grande prestigio alla salvaguardia del futuro dei più piccoli, sapendo che un importante evento come la mostra forlivese possiede tutte le qualità per sensibilizzare l’opinione pubblica oltre che su un tema culturale di indubbio valore anche su quello della solidarietà sociale. La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ringrazia gli altri soggetti privati partner dell’iniziativa: IMA, Luxury Living Group.

Tag: [Musei San Domenico](#)

Ti potrebbe interessare anche

Il duo Benedetti-Pecci inaugura i “Duetti” ai Musei San Domenico

Sarà il duo composto da Paolo Benedetti (alla chitarra) e Stefano Pecci (al sassofono) ad inaugurare domenica 27 dicembre l'attesa seconda edizione dei “Concerti Aperitivo” presso i Musei San Domenico di Forlì, intitolata quest'anno “Duetti in Pinacoteca” perché al concerto sarà abbinata una visita guidata a due distinte opere conservate nelle collezioni civiche da parte di due distinte studiosi.

Wildt, tra scultura, storia e territorio

Mercoledì 7 dicembre alle ore 16, presso il Salone comunale di Forlì il professor Marco Vallicelli terrà una conferenza su Adolfo Wildt (Milano 1868-1931), oggi unanimemente riconosciuto uno dei più grandi scultori del Novecento.

Duetto in Pinacoteca, arte e musica con il Trio Masini e le Annunciazioni di Palmezzano e Sammarchini

Il terzo appuntamento con i “Duetti in Pinacoteca”, ovvero con i “Concerti Aperitivo” dei Musei San Domenico di Forlì. In programma questa fine settimana, precisamente domenica 11 dicembre, alle 11, le rappresentazioni dell'Annunciazione. La musica europea del settecento e ottocento sarà protagonista del matinée della Pinacoteca.

Collegamento sorgente: <http://www.forli24ore.it/news/forli/0051952-al-mostra-sullottocento-italiano-ai-musei-san-domenico>